



Roma, 19 Febbraio 2024
Prot. n. 90

IL CONCORSO PUBBLICO
GIUSTO DISCRIMEN PER LA STABILIZZAZIONE DEI DIRIGENTI
La CONFEDIR apprezza il Parere della Funzione Pubblica

La Funzione Pubblica è intervenuta con un parere dell'Ufficio Legislativo in merito all' *“applicazione dell'articolo 28 comma 1-bis, della legge 112/2023”*, in risposta ad una Nota del 23 ottobre u.s., per delineare le modalità della corretta applicazione delle disposizioni sulla cosiddetta *“stabilizzazione” dei dirigenti a contratto*.

Il parere ritiene che vadano esclusi *“tassativamente”* dalla possibilità di assumere a tempo indeterminato mediante concorsi con riserva, i dirigenti a contratto a suo tempo assunti a seguito di *“procedure svolte mediante mera comparazione dei curriculum dei candidati, ovvero **tramite procedure c.d. idoneative** (che costituiscono il principale strumento, nella prassi, attraverso il quale si ricorre al conferimento di tali incarichi)”*. Fa salva invece l'ipotesi in cui l'incarico sia stato conferito attraverso il previo svolgimento di *“procedure selettive e comparative a evidenza pubblica”*.

La CONFEDIR da tempo insiste perché ci siano interventi legislativi che garantiscano la valorizzazione dei dirigenti pubblici quali civil servant, protagonisti delle riforme ed una **netta separazione tra politica ed amministrazione**. *“Da anni, infatti, - ha dichiarato il Segretario Generale Michele Poerio - denunciemo **la violazione dell'autonomia della dirigenza gestionale**, il maggior punto di criticità del sistema, dovuto sostanzialmente al **dilagare degli incarichi di tipo fiduciario** (art.19 comma 6, D.Lgs n. 165/2001 con le specifiche dell'art. 110 del D.Lgs*

267/2000 per le autonomie locali e dell'art. 15 *septies* ed *octies* D.Lgs 502/92 e smi per il Servizio Sanitario Nazionale).

Abbiamo molto apprezzato, pertanto, il Parere della Funzione Pubblica. Nei nostri documenti – *continua il Segretario Generale* – abbiamo ripetutamente chiesto che, quando si parli della dirigenza pubblica si faccia riferimento al Parere del Consiglio di Stato (n. 2113/2016) sulla riforma Madia, espresso dalla Commissione Speciale presieduta dall'esimio e compianto Franco Frattini, nel quale è ben delineata la dirigenza pubblica nel rispetto del dettato costituzionale.

Riteniamo - *conclude Poerio* - che sia allora appropriato sottolineare proprio un passaggio di quel Parere *“Una dirigenza pubblica fortemente qualificata e competente, con carriere ispirate alla trasparente selezione, valutazione e progressione anziché a legami di solidarietà politica, garantisce i cittadini ed i governi di ogni colore politico, rappresentando l'ossatura di amministrazioni pubbliche dove si perseguono interessi di tutti e non di una o poche parti”*.